

Deliberazione della Giunta Regionale 11 marzo 2013, n. 18-5509

D.G.R. n.16-2610 del 19 settembre 2011 - Linee Guida per l'attuazione di Contratti di Fiume e di Lago. Approvazione dello schema di "Protocollo d'intesa per la realizzazione del Contratto di Fiume del Torrente Scrivia" .

A relazione dell'Assessore Ravello:

Premesso che:

la Regione Piemonte ha approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13 marzo 2007 il Piano di Tutela delle Acque (PTA), predisposto in ottemperanza all'art. 44 del decreto legislativo 152 dell'11 maggio 1999;

il PTA, quale strumento di programmazione a livello regionale redatto in linea con le politiche comunitarie definite dalla Direttiva 2000/60/CE e in ottemperanza alle disposizioni integrative dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, persegue i seguenti obiettivi:

- riduzione dell'inquinamento delle acque;
- riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici e dei sistemi insediativi afferenti ai corridoi fluviali;
- condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua;
- uso sostenibile delle risorse idriche;
- riequilibrio del bilancio idrico;

l'articolo 10 delle Norme del PTA definisce che il Piano è attuato attraverso l'azione coordinata di tutte le istituzioni competenti in materia mediante il ricorso agli strumenti delle procedure negoziate e agli accordi ambientali; promuove, pertanto, modalità di gestione integrata delle politiche a livello di bacino e sottobacino idrografico, che perseguano la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico. Questi strumenti sono denominati Contratto di fiume o Contratto di lago;

l'Amministrazione regionale ha rafforzato la valenza istituzionale dei Contratti richiamandoli espressamente nelle Norme tecniche di attuazione di cui all'art. 35 (commi 2 e 3) del Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21 luglio 2011; in particolare il PTR ne riconosce il ruolo quali strumenti che permettono lo sviluppo di sinergie con gli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e locale, al fine di favorire l'integrazione delle diverse politiche;

ulteriore legittimazione è avvenuta nell'ambito del Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (PdG Po), adottato con Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24 febbraio 2010, che ha riconosciuto il Contratto quale strumento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla Direttiva 2000/60/CE e quindi per l'attuazione delle misure di Piano. Il Piano individua tra le misure urgenti il Contratto di Fiume del bacino del Po;

con D.G.R. n. 16-2610 del 19 settembre 2011 sono state approvate le "Linee Guida regionali per l'attuazione dei Contratti di Fiume e di Lago";

i Contratti di fiume o lago sono intesi non come singole progettazioni, ma come processi di governance dei territori fluviali e lacuali attuati nel rispetto delle reciproche competenze e dell'autonomia di gestione che caratterizza l'attività di tutti i soggetti pubblici e privati attivi sul territorio;

per rendere maggiormente efficaci le azioni la Regione ritiene che per la gestione operativa di tali processi, sia utile il coordinamento di un Ente locale vicino al territorio; le Linee Guida, anche in applicazione del principio di sussidiarietà, individuano, in generale, le Province come livello più idoneo per il raccordo delle realtà presenti in un territorio fluviale (bacino idrografico), in quanto titolari delle funzioni amministrative fondamentali in materia ambientale;

dato atto che:

sul territorio dell'asta fluviale del Torrente Scrivia, gli enti locali hanno dimostrato già da tempo particolare attenzione alle problematiche ambientali del corpo idrico legate alle criticità che si sono verificate nel corso del tempo, che hanno inciso negativamente sulla qualità delle acque e dell'ecosistema terrestre ed acquatico del bacino idrografico. Per la risoluzione di queste, gli stessi enti evidenziano la necessità e l'opportunità di lavorare a scala di bacino per condividere obiettivi e strategie comuni per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità "buono" previsto dalla direttiva europea quadro sulle acque 2000/60/CE;

per giungere agli obiettivi di qualità indicati dalla normativa e dalla volontà degli attori locali è indispensabile interagire con la porzione ligure del bacino del Torrente Scrivia, in particolare con la provincia di Genova ed i suoi Comuni, compresi in tale area;

la Provincia di Alessandria e la Provincia di Genova hanno congiuntamente individuato nel Contratto di Fiume lo strumento più adatto per affrontare le problematiche di tale bacino attraverso un percorso di concertazione e per perseguire obiettivi comuni di sviluppo, tutela e riqualificazione del territorio partendo dall'elemento acqua e fiume; il Contratto di fiume del Torrente Scrivia vuole rappresentare, per queste Amministrazioni, il collante tra due realtà appartenenti a regioni diverse ma facenti parte dello stesso bacino, al fine di procedere verso una gestione territoriale condivisa a scala di area vasta significativa;

così come previsto dalle Linee Guida regionali sopracitate, la Provincia di Alessandria, in qualità di soggetto coordinatore, propone la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa in fase di avvio del processo di Contratto di Fiume del Torrente Scrivia tra i soggetti istituzionali di carattere sovralocale, tra cui la Regione Piemonte, al fine di individuare e condividere il percorso operativo per addivenire alla stipula dell'Accordo che garantisca una significativa e reale partecipazione aggregando ed indirizzando tutti gli interessi (pubblici e privati) presenti sul territorio in funzione di un comune obiettivo di riqualificazione del fiume e del suo bacino; la Provincia di Alessandria ha approvato con propria deliberazione n. 320-20120135924 del 12 dicembre 2012 lo schema di "Protocollo di Intesa per la realizzazione del Contratto di Fiume del Torrente Scrivia";

la bozza di protocollo approvata e trasmessa a tutti i sottoscrittori è stata analizzata con particolare riferimento ai contenuti dell'articolato e a uno degli obiettivi riportati all'art. 1 relativo ai temi della pianificazione urbanistica comunale inserito nella bozza di Protocollo su proposta del Comune di Tortona a chiusura dei tavoli di concertazione;

con nota prot. n. 1950/SP del 4 febbraio 2013 inviata alla Provincia di Alessandria e al Comune di Tortona è stata proposta una versione rivista del testo dell'obiettivo in questione al fine di renderne i

contenuti più chiari e aderenti, oltre che agli indirizzi della pianificazione territoriale regionale, anche alle indicazioni delle Linee Guida regionali sui Contratti di Fiume relative sia al metodo sia al ruolo che tale strumento deve interpretare;

in data 19 febbraio 2013, con nota prot. n. 18652 la Provincia di Alessandria ha provveduto a comunicare la propria condivisione alla proposta regionale di modifica del testo del Protocollo di Intesa con riferimento all'art. 1, prendendosi cura di avvisare tutti i firmatari del documento prima della sua sottoscrizione;

ritenuto di approvare il testo proposto che definisce obiettivi e linee operative per l'attivazione e lo sviluppo del Contratto di Fiume del Torrente Scrivia, nella versione modificata così come proposto e allegato alla nota sopracitata del 4 febbraio scorso; tale testo è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

visti:

la legge n. 662 del 23 dicembre 1996 ed in particolar modo il suo art. 2, comma 203, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

la legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare lo schema di "Protocollo di Intesa per la realizzazione del Contratto di Fiume del Torrente Scrivia", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al Presidente della Giunta regionale o all'Assessore competente di sottoscrivere il suddetto Protocollo di intesa, in nome e per conto della Regione Piemonte, apportando le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
3. di demandare al rappresentante della Regione Piemonte in Cabina di Regia la valutazione e l'eventuale approvazione delle modifiche al Protocollo che si rendessero necessarie al fine di raggiungere gli obiettivi del contratto, così come previsto dall'art. 6 dello stesso Protocollo, oggetto del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME/ ACCORDO
DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA
DEL BACINO DEL TORRENTE SCRIVIA**

PREMESSO CHE

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (G.U. UE n. L 327 del 22/12/2000), fissa per l'anno 2015 il raggiungimento di un obiettivo di Buono stato di qualità ambientale per tutti i corpi idrici della comunità attraverso l'integrazione tra le necessità antropiche, il mantenimento degli ecosistemi acquatici e la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità. In particolare, viene sottolineata la necessità di ricorrere a sistemi di gestione integrata delle acque le cui politiche di governo e di controllo vanno affiancate alle altre politiche ambientali e di gestione del territorio al fine del perseguimento degli obiettivi di qualità;
- le amministrazioni firmatarie, con lo strumento del Contratto di Fiume/ Accordo di programmazione negoziata intendono affrontare le problematiche relative al bacino idrografico del Torrente Scrivia attraverso un percorso di concertazione e con la volontà di perseguire obiettivi comuni di sviluppo, tutela e riqualificazione del territorio partendo dall'elemento acqua e fiume;
- gli enti locali, i soggetti pubblici e privati della valle dello Scrivia hanno dimostrato particolare attenzione e condivisione, nel corso di varie riunioni tenutesi a riguardo, nell'attuazione di un processo partecipato quale appunto il contratto di fiume, riconoscendo in esso uno strumento adatto al perseguimento di riqualificazione integrata a scala di bacino secondo i criteri di sostenibilità ambientale;
- il bacino del Torrente Scrivia è caratterizzato da una molteplicità di ambienti naturali e zone di pregio ambientale, tali da istituire numerosi SIC (siti di interesse comunitario) : IT 1180004 "Greto dello Scrivia", IT 1180009 "Strette Val Borbera", IT1180011 " Massiccio dell'Antola , M.Carmo, M.Legna nel territorio piemontese; IT1330213 "Conglomerato di Vobbia", IT 1330925 "Rio Pentemina", IT 1330223 "Rio di Vallenzona", IT 1330905 "Parco dell'Antola", IT1331721 "Val Noci, Torrente Geirato, Alpesisa" nel territorio ligure; al contempo

rappresenta l'esemplificazione delle diverse criticità, anche rilevanti, che possono essere presenti in un territorio fluviale;

- le maggiori criticità del corpo idrico possono essere così elencate: modificazione della morfologia fluviale, siccità prolungata dell'alveo, inquinamento di origine civile ed industriale;
- il contratto di fiume, in quanto accordo di programmazione negoziata, rappresenta lo strumento, attraverso il quale giungere alla definizione di azioni atte alla risoluzione delle criticità ed alla promozione delle potenzialità del territorio, che saranno evidenziate durante il processo;

VISTI

La Legge 23 dicembre 1996 n. 662, art. 2 commi 203 – 224 e la successiva Deliberazione CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, che hanno definito gli obiettivi e gli strumenti operativi della “programmazione negoziata”;

La Direttiva 2000/60/CE in materia di tutela delle acque che individua il bacino idrografico come corretta unità di riferimento per il governo delle risorse idriche;

Il D. Lgs. 152/2006, “Norme in materia ambientale” che ha recepito la suddetta Direttiva;

Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po, adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po del 24 febbraio 2010, n. 1, quale strumento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva Quadro sulle Acque;

Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 117-10731 del 13 Marzo 2007;

Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Liguria approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 24 Novembre 2009,

Il Piano Territoriale della Regione Piemonte adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 16-10273 del 16 dicembre 2008;

Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Genova, approvato con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 22/1/2002 e il progetto PTCp 2020, oggetto di presa d'atto con deliberazione del Consiglio Provinciale n.7 del 15/2/2012;

La D.G.R. n. 16-2610 del 19 settembre 2011 della Regione Piemonte di approvazione delle Linee Guida regionali per l'attuazione dei Contratti di Fiume e di Lago;

la Regione Liguria, la Regione Piemonte, la Provincia di Genova , la Provincia di Alessandria, il Comune di Albera Ligure, il Comune di Alluvioni Cambiò, il Comune di Alzano Scrivia, il Comune di Arquata Scrivia, il Comune di Avolasca, il Comune di Berzano di Tortona, il Comune di Borghetto di Borbera, il Comune di Brignano Frascata, il Comune di Cabella Ligure, il Comune di Cantalupo Ligure, il Comune di Carbonara Scrivia, il Comune di Carezzano, il Comune di Carrega Ligure, il Comune di Casasco, il Comune di Cassano Spinola, il Comune di Castellania, il Comune di Castellar Guidobono, il Comune di Castelnuovo Scrivia, il Comune di Cerreto Grue, il Comune di Costa Vescovato, il Comune di Dernice, il Comune di Fraconalto, il Comune di Garbagna, il Comune di Gavazzana, il Comune di Grondona, il Comune di Guazzora, il Comune di Isola Sant'Antonio, il Comune di Molino dei Torti, il Comune di Mongiardino Ligure, il Comune di Monleale, il Comune di Montegioco, il Comune di Montemarzino, il Comune di Novi Ligure, il Comune di Paderna, il Comune di Piovera, il Comune di Pontecurone, il Comune di Pozzolo Formigaro, il Comune di Roccaforte Ligure, il Comune di Rocchetta Ligure, il Comune di Sale, il Comune di Sant'Agata Fossili, il Comune di Sardigliano, il Comune di Sarezzano, il Comune di Serravalle Scrivia, il Comune di Spineto Scrivia, il Comune di Stazzano, il Comune di Tortona, il Comune di Vignole Borbera, il Comune di Viguzzolo, il Comune di Villalvernia, il Comune di Villaromagnano, la Comunità Montana "Terre del Giarolo", il Comune di Busalla, il Comune di Casella, il Comune di Crocefieschi, il Comune di Isola del Cantone, il Comune di Montoggio, il Comune di Ronco Scrivia, il Comune di Savignone, il Comune di Torriglia, il Comune di Valbrevenna, il Comune di Vobbia, l'Ente Parco dell'Antola, l'Ente Parco Fluviale del Po e dell'Orba, l'Autorità di Bacino del Fiume Po, l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale 6 (A.T.O.6)

SOTTOSCRIVONO

il presente Protocollo d'Intesa al fine di giungere alla stipula del Contratto di Fiume, quale Accordo di programmazione negoziata, del Bacino del Torrente Scrivia

Art. 1 – Obiettivi

- Individuare un percorso operativo condiviso da attivare sul bacino idrografico del Torrente Scrivia che porti alla stipula del Contratto di fiume / Accordo di programmazione negoziata per il raggiungimento di obiettivi di buona qualità ambientale, avente quale riferimento principale il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po, il Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte, il Piano della Tutela delle Acque della Regione Liguria, il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Genova ed in particolare la Variante VBP relativa ai bacini padani.
- Dare avvio e continuità, sull'intero territorio del bacino idrografico del Torrente Scrivia, ad un percorso di condivisione e concertazione dedicato, che coinvolga tutti i soggetti interessati attraverso un ampio programma di partecipazione e animazione.
- Definire un quadro ambientale e territoriale di riferimento a cui tendere i cui elementi caratterizzanti siano il risultato di un'azione volta al perseguimento di strategie quali:
 - riduzione dell'inquinamento delle acque e salvaguardia dell'ambiente acquatico e degli ecosistemi ad esso connessi;
 - mantenimento della biodiversità e potenziamento dell'esistente;
 - uso sostenibile delle risorse idriche;
 - riequilibrio del bilancio idrico;
 - mantenimento del deflusso minimo vitale per consentire la salvaguardia dell'ecosistema fluviale e la continuità degli habitat;
 - riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici afferenti ai corridoi fluviali;
 - continuità territoriale ed ecologica tra ambienti naturali del corpo idrico;
 - miglioramento della fruizione turistico/ambientale del fiume e delle aree perfluviali;
 - incremento dello sviluppo sostenibile e dell'agricoltura ecocompatibile sulle sponde e nelle fasce più sensibili connesse al fiume;
 - mitigazione degli effetti della frammentazione su popolazioni e comunità vegetali ed animali;
 - riqualificazione del sistema ambientale e paesistico e dei sistemi insediativi all'interno del territorio del bacino;
 - miglioramento della fruibilità delle aree perfluviali al fine di ridare al fiume centralità nelle politiche di sviluppo;
 - costruzione di scenari di sviluppo sostenibile condivisi, individuando le eventuali politiche di perequazione territoriale da attivare a livello di pianificazione locale e/o sovralocale per il riequilibrio degli effetti ambientali, territoriali ed economici derivanti dalle trasformazioni programmate;
 - condivisione degli obiettivi del piano di utilizzo dei sedimenti;
 - condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua;
 - coordinamento con gli interventi di riduzione e prevenzione del rischio idraulico.

Art. 2 – Attività

Le attività oggetto del presente Protocollo, indirizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1, sono le seguenti:

1. definire un documento monografico di area condiviso che rappresenta il quadro conoscitivo contenente criticità, conoscenze, risorse del territorio, politiche, progetti e azioni in atto; tale documento, deve costituire la base per la definizione di uno scenario strategico di sviluppo sostenibile per il futuro assetto dell'area del bacino dello Scrivia. Tale elaborato rappresenta, anche, il documento di riferimento per tutte le attività di consultazione e condivisione che saranno attivate sul territorio propedeutiche e finalizzate alla definizione di una prima bozza di Contratto di fiume, completo di un Piano d'Azione per dare operatività ed attuazione allo scenario di riferimento;
2. attivare la procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica)-Dgls 152/2006 artt 7- 22, quale parte integrante del processo di costruzione del Piano di Azione del Contratto di Fiume, strumento di verifica della coerenza dell'abaco delle azioni e di garanzia di partecipazione diffusa di tutti i soggetti interessati.
3. definire il **PIANO D'AZIONE**, parte integrante e sostanziale del Contratto di Fiume contenente:
 - **L'Analisi territoriale definitiva** che costituisce il fondamento conoscitivo del territorio del bacino idrografico elaborata a partire dagli elementi di analisi già presenti negli strumenti di pianificazione e programmazione e dai contenuti della monografia di area di cui al punto 1;
 - **l'Abaco delle Azioni** con l'elencazione e la descrizione delle misure che si intendono attuare per concretizzare gli obiettivi del Contratto di Fiume(ambientali, naturalistici, di mitigazione del rischio, di riqualificazione, valorizzazione e di fruizione del territorio e dei sistemi insediativi afferenti al sistema fluviale, di sviluppo, di cultura dell'acqua, etc.);
 - **il Piano di comunicazione e partecipazione** che esplicita le modalità e le tempistiche attraverso cui garantire il corretto coinvolgimento di tutti i soggetti e la più chiara ed ampia comunicazione, per rendere pubblica e trasparente l'azione del Contratto / Accordo;
 - **il Programma di monitoraggio** che deve essere strutturato in modo da valutare sia l'evoluzione del processo che il grado di attuazione del Piano di Azione.
4. definire e condividere la bozza di **CONTRATTO DI FIUME/ ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA** che individui gli Accordi tra i soggetti sottoscrittori in un'ottica di azione comune per il miglioramento della qualità ambientale e la riqualificazione e valorizzazione del territorio del bacino.
5. individuare e coinvolgere ulteriori soggetti, potenzialmente interessati a sottoscrivere il Contratto o comunque ritenuti rilevanti, al fine di garantire una ampia partecipazione al processo.

Art. 3 – Struttura organizzativa

L'intero processo sarà supportato da:

una **Cabina di Regia** , organo decisionale e di indirizzo, così costituito:

- un rappresentante della Regione Piemonte;
- un rappresentante della Regione Liguria;
- un rappresentante della Provincia di Alessandria;
- un rappresentante della Provincia di Genova;
- un rappresentante dell'Ente Parco Fluviale del Po e dell'Orba;
- Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Agenzia Interregionale del Fiume Po;
- Comune di Castelnuovo Scrivia;
- Comune di Novi Ligure;
- Comune di Cassano Spinola;
- Comune di Serravalle Scrivia;
- Comune di Arquata Scrivia;
- Comune di Borghetto Borbera;
- Comune di Busalla;
- Comune di Casella;
- Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Alessandrino 6

una **Segreteria Tecnica**, organo esecutivo avente funzioni di supporto alla Cabina di Regia, così costituita:

- un tecnico della Regione Piemonte ;
- un tecnico della Regione Liguria;
- un tecnico della provincia di Alessandria;
- un tecnico della provincia di Genova.
- un tecnico rappresentante dei comuni piemontesi;
- un tecnico rappresentante dei comuni liguri.

La segreteria tecnica sarà integrata , all'occorrenza, da ulteriori tecnici per l'esame dei singoli temi oggetto del Contratto.

un'**Assemblea di Bacino** composta da:

- enti amministrativi e gestionali con competenza diretta o indiretta sul territorio del bacino idrografico;
- organizzazioni/organismi rappresentativi delle comunità locali;
- organizzazioni/organismi rappresentativi di gruppi di cittadini portatori di interesse.

Tutti i cittadini interessati possono partecipare ai lavori dell'Assemblea in qualità di uditori.

L'Assemblea di Bacino rappresenta il Tavolo di concertazione del Contratto attraverso cui si attua la partecipazione degli interessi locali presenti nel bacino idrografico. Ha il compito di far emergere criticità e problematiche e condividere l'operato della Cabina di Regia. Ha altresì il compito di divulgare, attraverso i propri canali informativi, gli orientamenti maturati e le scelte relative all'attivazione, attuazione e gestione continuativa del Contratto di Fiume.

L'Assemblea si riunisce, in seduta plenaria, almeno una volta all'anno perché il territorio possa essere aggiornato periodicamente sullo stato di attuazione del Piano d'Azione e possa partecipare all'evoluzione del Contratto.

Sono possibili anche sessioni convocate su temi specifici, con riferimento a sottosistemi territoriali e/o ai diversi ambiti di intervento del Contratto.

Gli incontri dell'Assemblea di Bacino dovrebbero svolgersi in sedi dislocate in tutto il bacino, per favorire, alternativamente, la partecipazione di tutti i soggetti interessati.

Art. 4 – Tempi e durata del protocollo

Il protocollo ha durata fino alla sottoscrizione del Contratto di fiume / Accordo di programmazione negoziata del bacino del torrente Scrivia; tutte le attività devono essere concluse entro il 2013. Eventuali proroghe devono essere ratificate dalla Cabina di Regia senza ulteriori atti.

Art. 5 – Ruolo e impegni dei soggetti sottoscrittori

Regione Liguria

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso le strutture regionali che a diverso titolo operano in funzione della gestione, della pianificazione, della salvaguardia e dell'utilizzo della risorsa acqua e della tutela, riqualificazione e valorizzazione del territorio del bacino idrografico di riferimento.

Svolge il ruolo di Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) nell'ambito del procedimento di livello interregionale ai sensi dell'art.30, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006. Si impegna, inoltre, a fornire i dati necessari alla stesura del Rapporto Ambientale in suo possesso.

Regione Piemonte

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso le strutture regionali che a diverso titolo operano in funzione della gestione, della pianificazione, della salvaguardia e dell'utilizzo della risorsa acqua e della tutela, riqualificazione e valorizzazione del territorio del bacino idrografico di riferimento.

Svolge il ruolo di Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) nell'ambito del procedimento di livello interregionale ai sensi dell'art.30, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006. Si impegna, inoltre, a fornire i dati necessari alla stesura del Rapporto Ambientale in suo possesso.

Provincia di Alessandria

Partecipa alla Cabina di Regia e ha funzioni di coordinamento di carattere tecnico ed amministrativo delle attività del presente protocollo al fine di garantirne efficacia e attuazione in sinergia con le politiche locali e con gli indirizzi stabiliti dalla Regione Piemonte in materia di Contratti.

Svolge il ruolo di proponente nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di livello interregionale e si impegna a fornire gli elementi conoscitivi atti alla stesura del Rapporto Ambientale per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Provincia di Genova

Partecipa alla Cabina di Regia e garantisce il coinvolgimento di tutte le proprie strutture competenti, dei Comuni afferenti al bacino e degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 1.

Svolge il ruolo di proponente nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di livello interregionale e si impegna a fornire gli elementi conoscitivi atti alla stesura del Rapporto Ambientale per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Comuni di Albera Ligure, Alluvioni Cambiò, Alzano Scrivia, Arquata Scrivia, Avolasca, Berzano di Tortona, Borghetto di Borbera, Brignano Frascata, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Carbonara Scrivia, Carezzano, Carrega Ligure, Casasco, Cassano Spinola, Castellania, Castellar Guidobono, Castelnuovo Scrivia, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Dernice, Fraconalto, Garbagna, Gavazzana, Grondona, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Molino dei Torti, Mongiardino Ligure, Monleale, il Montegioco, Montemarzino, Novi Ligure, Paderna, Piovera, Pontecurone, Pozzolo Formigaro, di Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, Sale, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Sarezzano, Serravalle Scrivia, Spineto Scrivia, Stazzano, Tortona, Vignole Borbera, Viguzzolo, Villalvernia, Villaromagnano, la Comunità Montana "Terre del Giarolo".

Comuni di Busalla, Casella, Crocefieschi, Isola del Cantone, Montoggio, Ronco Scrivia, Savignone, Torriglia, Valbrenna, Vobbia, l'Ente Parco dell'Antola.

Garantiscono la propria partecipazione al processo nonché il coinvolgimento degli altri attori presenti nel loro territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 1.

Partecipano al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sia come soggetti consultati sia come fornitori di contributi conoscitivi a supporto dell'elaborazione del Rapporto Ambientale per la VAS.

I soggetti sottoscrittori si impegnano inoltre, per la parte di propria competenza, a dare adeguata informazione e diffusione dell'iniziativa in corso e dare attuazione al Piano di Azione del Contratto di fiume /Accordo di programmazione negoziata.

Art. 6 – Modifiche al Protocollo d'Intesa

La Cabina di Regia, di cui all'art. 3, potrà in corso d'opera apportare al presente Protocollo d'Intesa quelle modifiche che saranno ritenute necessarie al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 1.

Letto, approvato e sottoscritto.

PER LA REGIONE LIGURIA

Il Presidente

PER LA REGIONE PIEMONTE

Il Presidente

PER LA PROVINCIA DI GENOVA

Il Commissario Straordinario

PER LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Il Presidente

PER IL COMUNE DI ALBERA LIGURE

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI ALLUVIONI CAMBIÒ

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI ALZANO SCRIVIA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI AVOLASCA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI BERZANO DI TORTONA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI BORGHETTO DI BORBERA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI BRIGNANO FRASCATA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI CABELLA LIGURE

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI CANTALUPO LIGURE

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI CARONARA SCRIVIA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI CAREZZANO

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI CARREGA LIGURE

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI CASASCO

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI CASSANO SPINOLA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI CASTELLANIA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI CASTELLAR GUIDOBONO

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA
Il Sindaco

PER IL COMUNE DI CERRETO GRUE
Il Sindaco

PER IL COMUNE DI COSTA VESCOVATO
Il Sindaco

PER IL COMUNE DI DERNICE
Il Sindaco

PER IL COMUNE DI FRACONALTO
Il Sindaco

PER IL COMUNE DI GARBAGNA
Il Sindaco

PER IL COMUNE DI GAVAZZANA
Il Sindaco

PER IL COMUNE DI GRONDONA
Il Sindaco

PER IL COMUNE DI GUAZZORA
Il Sindaco

PER IL COMUNE DI ISOLA SANT'ANTONIO
Il Sindaco

PER IL COMUNE DI MOLINO DEI TORTI
Il Sindaco

PER IL COMUNE DI MONGIARDINO LIGURE
Il Sindaco

PER IL COMUNE DI MONLEALE
Il Sindaco

PER IL COMUNE DI MONTEGIOCO
Il Sindaco

PER IL COMUNE DI MONTEMARZINO
Il Sindaco

PER IL COMUNE DI NOVI LIGURE
Il Sindaco

PER IL COMUNE DI PADERNA
Il Sindaco

PER IL COMUNE DI PIOVERA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI PONTECURONE

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI POZZOLO FORMIGARO

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI ROCCAFORTE LIGURE

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI ROCCHETTA LIGURE

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI SALE

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI SANT'AGATA FOSSILI

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI SARDIGLIANO

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI SAREZZANO

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI SPINETO SCRIVIA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI STAZZANO

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI TORTONA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI VIGNOLE BORBERA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI VIGUZZOLO

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI VILLALVERNIA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI VILLAROMAGNANO

Il Sindaco

PER LA COMUNITÁ MONTANA “TERRE DEL GIAROLO”

Il Presidente

PER IL COMUNE DI BUSALLA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI CASELLA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI CROCEFIESCHI

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI ISOLA DEL CANTONE

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI MONTOGGIO

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI RONCO SCRIVIA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI SAVIGNONE

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI TORRIGLIA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI VALBREVENNA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI VOBBLIA

Il Sindaco

PER L'ENTE PARCO DELL'ANTOLA

Il Presidente

PER L'ENTE PARCO FLUVIALE DEL PO E DELL'ORBA

Il Presidente

PER L'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO

Il Direttore

Il Segretario Generale

PER L'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (A.I.PO)

Il Dirigente rappresentante

PER L'AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 6 (A.A.T.O.6)

Il Direttore